

Alessandria - Dintorni

Capodanno paese per paese, dove il cenone è di casa

● Da Frugarolo a Bosco Marengo, a Predosa: tutte le iniziative

Alessandria

... Tanto cotechino, poche lenticchie, tavolate di agnolotti e tanta voglia di novità questa sera al Capodanno delle Pro loco e delle associazioni locali, che per la festa più divertente dell'anno mettono da parte le specialità delle sagre, ma non rinunciano né agli agnolotti, né al tradizionale zampone. Panettone per il brindisi ma il dolce a sorpresa profuma di esotico. Ecco un

tour paese per paese, a caccia di proposte.

Frugarolo all'ex cinema

La Sms Unione Frugarolese organizza il primo cenone al salone ex cinema, che dopo la recente ristrutturazione ospita la riunione conviviale di fine anno. Il raduno dei soci, con famiglie ed amici al seguito inizia in formato casalingo: i volontari cucinano a casa e portano al salone. Per una sera invece del bufalo re della sagra scelgono il tacchino al forno, sono confermati gli agnolotti, che divideranno la scena con diavoletti in bro-

do e risotto affumicato, inoltre cotechino con lenticchie, panettone e dolce a sorpresa. Poi i genitori si improvvisano dj per far ballare i bambini. Costo 35 euro, prezzi ridotti per i piccoli in questo Capodanno di prova «per stare insieme e sostenere i lavori incorsi», ma già ricco di idee per la prossima edizione.

In trecento a Predosa

Cenone per 300 al Palasport di Predosa, omaggio per i più piccoli, gratis per tutti i partecipanti la serata danzante fino a tarda notte con la Compagnia delle vigne. Posti esauriti da lunedì, ma continuano ad arrivare richieste, mentre i volontari della Pro loco sono al lavoro da giorni con sfoglia e ripieno. Non potrà mancare il tradizionale cotechino con le lenticchie della fortuna, ma re della festa anche a Capodanno è l'agnolotto predosino. Agnolotti per festeggiare il successo delle sagre del 2010 e presentare il prologo del calendario 2011. I volontari sono già al lavoro con ripieno e sfoglia per 300. Gli appassionati ed i bambini li gusteranno "a culo nudo", cioè al naturale senza condimento, ma saranno serviti anche

al brasato, nel vino, burro e salvia. Di tutto un po' dal carpaccio di mare, ai capricci di sfoglia e ripieno. Non potrà mancare il tradizionale cotechino con le lenticchie della fortuna, ma re della festa anche a Capodanno è l'agnolotto predosino. Agnolotti per festeggiare il successo delle sagre del 2010 e presentare il prologo del calendario 2011. I volontari sono già al lavoro con ripieno e sfoglia per 300. Gli appassionati ed i bambini li gusteranno "a culo nudo", cioè al naturale senza condimento, ma saranno serviti anche

più, ma la formula tutto compreso convince i genitori. L'esperienza della sagra conquista i buongustai, che si affidano alla Pro Loco per gustare le specialità di Capodanno e delle feste abbinate al menù tipico locale.

A cena nelle frazioni
Tradizione e novità anche alla Pro loco di Mantovana, dove nel bocciodromo viene allestita la maxi tavolata per soci, famiglie ed amici con intrattenimento per i bambini. Cena sociale anche al Circolo Fenalc di Castelferro, altra frazione di Predosa.

Bosco Marengo raddoppia
Doppio appuntamento a Bosco Marengo dove l'associazione Arte in scena organizza il Gran galà di Capodanno al Complesso monumentale di Santa Croce. Nella dimora del papa San Pio V, menù esclusivo ed intrattenimento musicale in un contesto d'atmosfera. Sempre a Bosco nel salone comunale si svolge il capodanno più giovane ed alternativo. Il parroco monsignor Emanuele Rossi organizza la festa dei ragazzi abbinata alla marcia della Pace di Alessandria. Dalle 20 alle 22.30 i ragazzi parteciperanno al cor-

teo cittadino per un momento di riflessione (con conclusione a Palazzo Ghilini), al termine faranno rientro a Bosco per aspettare la mezzanotte con la cena in piedi: i ragazzi prepareranno qualcosa di dolce, le ragazze qualcosa di salato, poi musica e balli per festeggiare insieme il nuovo anno.

Festa di 'Anni azzurri'
Gli anziani della residenza Anni Azzurri di Castelferro oggi festeggiano dal pomeriggio, alle 15 è in programma la festa dei compleanni con tombola di fine anno a premi, aspettando la speciale cena. Continua fino al 6 gennaio il mercatino di solidarietà a cura degli anziani.

Daniela Terragni

2011, la sfida dell'ambiente

● Quargento tra discarica e fotovoltaico. Acquistata chiesetta per fare l'auditorium

Quargento

... Sarà un 2011 incentrato sulle problematiche ambientali. Il sindaco di Quargento, Luigi Benzi, non fa molti giri di parole per spiegare quello che gli... toccherà in sorte. In agenda, ancora, discarica e fotovoltaico. Che sono poi i temi caldi che hanno tenuto desta l'attenzione nell'anno che sta per concludersi.

Il primo serio impegno ha anche una data: 20 gennaio. Quel di si riunirà la Conferenza dei servizi: all'ordine del giorno l'impianto di smaltimento rifiuti previsto per regione Calogna, nel territorio comunale di Solero ma al confine con Quargento e, in particolare, con la zona industriale. È ovvio che, malgrado le rassicurazioni sulla bontà della struttura, sempre di discarica si tratta. E la parola stessa va di pari passo con preoccupazione. «La gestione spetterà all'Aral - spiega Benzi - ma si dovrà capire come avverrà». Sul periodico di informazione inviato ai quargentini nei giorni precedenti il Natale, il sindaco ha ampiamente descritto il ruolo dell'Azienda rifiuti alessandrina, di cui è vicepresidente nonché rappresentante dei piccoli co-

muni. È un'analisi dettagliata che suona come uno spot alla raccolta differenziata, nella certezza che più si riesce a separare i rifiuti, meno si conferisce in discarica, più ne giova l'ambiente e più leggere dovrebbero essere le bollette a carico dell'utenza.

Invasi da pannelli solari

L'attenzione al territorio (compresa l'adesione all'iniziativa 'Puliamo il mondo') occupa una buona parte del notiziario. E non a caso è l'argomento trattato dal sindaco Benzi al momento dello scambio d'auguri di fine anno. Il tema discarica va di pari passo con il fotovoltaico. Un parco a pannelli solari è già ultimato, lungo la strada per Giardinetto: è l'Sv5Ar della Palladio, 5,5 megawatt, già allacciato alla rete. Altri due impianti, poi, sono autorizzati nel territorio di Quargento, mentre la spagnola Opde ha presentato un nuovo progetto per la zona Tollara, al confine con Felizzano. Il documento sarà esaminato a gennaio dalla Conferenza dei servizi. La Opde è la stessa azienda che aveva scatenato la protesta di alcuni abitanti della zona tra Quargento e Lu dove si sarebbe dovuto im-

A gennaio la Conferenza dei servizi dedicata all'impianto consortile. I progetti dell'anno



Il sindaco Luigi Benzi illustra i progetti del Comune di Quargento: sarà un 2011 impegnativo

piantare un grande parco fotovoltaico su una zona collinare, con grave compromissione del paesaggio. Il progetto venne bocciato. «Quello della Tollara - spiega il sindaco - avrà una tecnologia ben diversa e meno impattante. E non andrà a inficiare sul territorio».

Auditorium nella chiesetta

L'agenda di Benzi e dei suoi collaboratori è fitta di progetti. Il più suggestivo riguarda l'acquisizione della chiesa della Trinità, in piazza Primo Maggio: col benessere della Sopr-



tendenza, l'edificio sarà recuperato e adibito a salone per conferenze, concerti («l'acustica è ottima») e mostre d'arte. Per quanto concerne altri lavori pubblici, il 2011 sarà l'anno della sistemazione del rio Molina, in via Kennedy. «E poi sosterremo il 'Tata Project' per la teleassistenza e, malgrado i minori trasferimenti statali, sosterremo la Parrocchia e le associazioni che operano in paese».

Il libro e il calendario

Infine, spazio alla cultura, ricordan-

do la recente pubblicazione 'Canto le muse', un libro che contiene i lavori vincitori di dieci anni del concorso letterario 'Gian Stefano Primo Raiteri', organizzato dall'associazione omonima, presieduta da Carlo Trussi. Il volume (recensito sul 'Notiziario del Comune' da Mattia Ferraris) è ancora disponibile presso gli uffici comunali. Dove si può trovare anche il bel calendario realizzato dagli alunni della scuola 'Pellio' e dedicato al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Massimo Brusasco

Strada sgretolata firmano in 200

● Fubine, segnalazione alla Provincia. Il sindaco: "Ci ignorano"

Fubine

... Oltre 200 persone, in due giorni, hanno firmato una petizione per sollecitare la Provincia affinché ripristini l'asfalto nel tratto di strada che attraversa l'abitato di Fubine. Le condizioni di corso Aldo Porro (soprattutto) e di corso Roma sono decisamente precarie. E piogge e nevicate dell'ultimo mese non hanno fatto altro che peggio-

rare la situazione. D'accordo con i firmatari anche il sindaco Lino Pettazzi: «Da luglio 2006 ad oggi le segnalazioni effettuate non hanno prodotto nessun effetto - spiega il primo cittadino - La Provincia, di recente, ha asfaltato tratti della stessa provinciale per alcuni chilometri escludendo solamente il nostro centro abitato. L'auspicio ora è che la petizione venga tenuta in considerazione e che non si debba aspettare altri quattro anni per essere accontentati».

M.B.



Fubine, un tratto di corso Aldo Porro. L'asfalto è 'saltato'



Cuccaro, la giunta comunale 'presa in mezzo' Tanti auguri... coi carabinieri

...Tanti auguri di buon anno dalla giunta di Cuccaro. Immortalata tra i carabinieri, che hanno 'preso in mezzo' (da destra) il sindaco Fabio

Bellinasso, il vice Aldo Gilardi e l'assessore Davide Canepa. L'incontro è avvenuto in occasione delle festività di fine anno che hanno portato una

buona notizia: i carabinieri non dovranno abbandonare la caserma di Fubine, contrariamente al previsto (ci sarà una proroga a tutto il 2011).

Cantieri 'a metà', dilaga la protesta

● Viabilità e problemi: molti paesi interessati. Le critiche dei sindaci

Predosa

... Una strada senza buche e pericoli è il miraggio degli abitanti della zona Levata - Settevie al confine tra Predosa, Casal Cermelli, Sezzadio, Castellazzo, che da più di un anno sono soffocati dal caos dei cantieri e della viabilità.

Per il 2011 si augurano la fine di questa odissea di cemento e indicazioni provvisorie, iniziata nel 2007 con il progetto di soppressione di 12 passaggi a livello sulla linea Ovada-Castellazzo. Il traffico, che viene deviato sulle vie secondarie, ha invaso via di Fontanasse. «I cantieri sono fermi da giugno e non ci sono comunicazioni ufficiali circa la ripresa dei lavori», dice il sindaco di Casal Cermelli Mario Bastianino. La protesta degli abitanti sale a Predosa dove le deviazioni hanno stravolto la via comunale Strada Rossa.

Il sindaco Giancarlo Sardi ha chiesto l'intervento delle Ferrovie per risolvere problemi e disagi connessi alla soppressione dei passaggi a livello. «I cantieri dovevano riaprire in autunno - spiega - ad oggi non abbiamo informative ma speriamo nella rapida ripresa e conclusione delle opere avviate. Ho chiesto l'intervento delle Ferrovie per quanto riguarda la viabilità locale:

infatti Rfi aveva concordato le deviazioni con la Provincia, ma di fatto il traffico viene scaricato sulla via comunale, abbiamo provveduto a coprire la banchina con materiale per evitare ulteriori pericoli dovuti al fango e al gelo, ma non disponiamo di tempo e risorse adeguate». Chi arriva da Acqui e deve dirigersi a Novi, Ovada, Alessandria all'altezza del cavalcavia in costruzione, trova indicazioni per via Levata e via Settevie, i più prendono la direzione opposta della via Rossa per Castelferro - Retorto che è più breve. Però è solo una corsia per due sensi di marcia anche per i camion. I mezzi pesanti si sono aperti un varco sul ciglio della strada, che do-

po il maltempo a causa del fango e del gelo è particolarmente viscido. Il comune ha coperto i punti più a rischio, ma urge altri interventi. «Le strade colabrodo e i cantieri sempre chiusi - lamenta la gente - hanno abbandonato le opere lasciando i disagi, è così da più di un anno e si sono portati via anche le indicazioni stradali». I cantieri della rete ferroviaria, chiusi e posti in sicurezza da luglio, non hanno più riaperto dopo l'abbandono della ditta appaltatrice Cosbau. Il progetto avviato nel 2007 dalla Rete Ferroviaria Italiana in convenzione con Regione e Provincia fa parte del processo di adeguamento alle norme di viabilità e sicurezza dell'Ue ed è necessa-

rio in vista del potenziamento della linea merci Genova-Torino. «Di notte i treni sono già aumentati», dice chi abita vicino al passaggio a livello. Le ultime 4 opere sostitutive erano vicine al completamento, ma a giugno la ditta ha dovuto lasciare i cantieri, Rfi ha subito provveduto alla manutenzione delle strade di connessione in attesa della ripresa dei lavori, ma dopo il maltempo sull'asfalto si contano i danni, in parte dovuti al transito delle macchine operatrici, in parte dovuti all'ineadeguatezza delle piccole strade provinciali.

Le opere sono ferme ma la deviazione su via Settevie è già definitiva.

D.Te.



Anche in paese si raccolgono fondi per la ricerca Solero solidale con Telethon

...Anche Solero ha sposato la causa di Tetethon, allestendo un banchetto per la raccolta di fondi, in occasione della recente mara-

tona televisiva volta a finanziare la ricerca per combattere le malattie genetiche. Alcuni volontari (nella foto) hanno sfidato il

freddo per illustrare le finalità della fondazione presieduta da Luca Cordero di Montezemolo. Il bilancio? Più che positivo.

● Nell'ex scuola della frazione anche il nuovo ambulatorio medico

Portanova

... Un centro sociale per Portanova. Il 2011 porterà alla frazione di Casal Cermelli il primo punto di ritrovo pubblico. Dopo varie attese e ritardi dovuti al maltempo riprendono lavori di ristrutturazione della ex scuola di Portanova, termineranno entro il 2011, restituendo alla frazione l'ambulatorio del medico e l'ufficio elettorale, che saranno rimessi a nuovo. Sarà ristrutturata anche la sede del piccolo ufficio postale ad orario ridotto, al posto delle aule verrà realizza-

ta una sala incontro per iniziative di aggregazione sociale. Il progetto, annunciato all'inizio del 2010, viene realizzato dal comune in convenzione con la residenza Il Melograno che di recente ha inaugurato la nuova struttura per anziani proprio accanto all'edificio storico. L'opera verrà eseguita a scapito degli oneri edilizi relativi alla nuova struttura. Invece di versarli al comune, la società si impegna ad eseguire il progetto di recupero dell'edificio storico presentato dal Comune. In spolvero anche il monumento. Oltre 40 mila euro la spesa iniziale. Il progetto prevede la ristrutturazione completa delle scuole, oltre alle aule,

verrà ripristinata l'ala adibita ad ufficio postale, che forse nella moderna struttura potrà incrementare la produttività, garantendo la continuità del servizio. Nel 2011 anche la piazza «L'immobile, che è anche monumento ai Caduti, sarà sempre più punto di riferimento sociale del paese» dice il sindaco Mario Bastianino puntando sui servizi. Si attende il nuovo ambulatorio del medico e il nuovo ufficio elettorale. Nel 2008 i seggi a causa delle pessime condizioni dei locali erano stati trasferiti per la prima volta dalle scuole alla casa di riposo in via di completamento. Nasceva così la col-



Portanova, l'ex scuola

laborazione tra comune e residenza. Il 2010 tre cantieri aperti, nel 2011 dalla piazza partirà il nuovo arredo urbano. «Compatibilmente con le risorse faremo la ricognizione dei lavori a gennaio». Il ripristino degli edifici è iniziato nel 2009 con il nuovo tetto del municipio, 64 mila euro, strade asfaltate per 85 mila euro, di cui 35 mila euro di contributi regionali e 50 mila euro di avanzo di bilancio. Il restyling della ex scuola è terminato con il rifacimento del tetto per una spesa di 56 mila euro, l'edificio, sede delle associazioni e della biblioteca è sempre più luogo di aggregazione.

D.Te.